

COMUNE DI TON
Provincia di Trento

7-5-2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2017

ART. 11 COMMA 6 DEL DLGS. 118/2011

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. xx di data xx-xxx-2018

Allegato b)

Sommario

1. Normativa Nazionale	4
2 Gestione finanziaria	5
2.1 Il Bilancio di Previsione	5
3. Variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017	
4. Previsioni definitive anno 2017	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Accertamento ordinario dei residui.....	
5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale.....	10
5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2016.....	10
6. Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater	
7. Il risultato di amministrazione	11
7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione	12
7.1.1 Quote accantonate	13
a) fondo crediti di dubbia esigibilità	13
b) fondo rischi.....	17
7.1.2 Quote vincolate	17
8. Le Entrate.....	18
9. Anticipazione di cassa.....	18
10. Analisi di anzianità dei residui	18
11. Le spese	19
12. Elenco delle partecipazioni.....	20
13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate.....	21
14. Strumenti derivati.....	22
15. Elenco garanzie.....	23
16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile.....	23
17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente	
18. Tempestività dei pagamenti	24
19. Elenco delle Opere pubbliche al 31.12.2017	

1. Normativa Nazionale

Art. 11 comma 6 del D.LgS 118/2011 integrato dal Dlgs 126/2014

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2. Gestione finanziaria

2.1 Il Bilancio di Previsione

Il Comune di Ton ha proceduto con deliberazione del Consiglio Comunale n.05 di data 10.04.2017 all'approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2017-2019 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.LGS 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA	COMPETENZA	S P E S A		CASSA	COMPETENZA	S P E S A	
	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	394.319,55							
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	348.082,63	241.384,00	256.116,00	266.087,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.243.145,05	1.045.916,00	985.651,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	743.694,61	488.864,00	410.287,00	385.787,00		0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	341.396,84	315.668,00	320.258,00	319.635,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.219.334,59	581.642,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.086.435,36	581.642,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsamento di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) e Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.519.609,44	1.827.558,00	985.651,00	981.509,00	TITOLO 5 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.462.479,64	1.527.558,00	985.651,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....			
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00				
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	337.971,77	335.220,00	335.220,00	335.220,00				
Totale Titoli	7.107.581,21	2.212.778,00	1.321.861,00	1.316.729,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.491.899,76	2.212.778,00	1.321.861,00	1.316.729,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.059.508,68	2.212.778,00	1.321.861,00
Fondo di cassa finale presunto	432.391,08							

3. VARIAZIONI DI BILANCIO ESEGUITE

Gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2017, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2017 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2017:

Variazione di competenza della Giunta Comunale:

- Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 dd. 07-6-2017 si è provveduto, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3- comma 7, del Dlgs. 118/2011, approvando contestualmente le variazioni al bilancio di previsione del 2016 del bilancio autorizzatorio predisposto con funzione conoscitiva, nonché del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato,

Variazione di competenza del Consiglio Comunale:

- variazione di bilancio di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.09.2017: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio."

- variazione di bilancio di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.11.2017: "Seconda variazione al bilancio di previsione triennale 2017 – 2019."

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Va qui rilevato che nel corso del 2017, è stato applicato al bilancio di previsione l' A.A. del 2016 per complessivi euro 244.999,47.- cioè sono stati utilizzati gli spazi finanziari assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a finanziamento dell'ampliamento caserma Corpo Volontario Vigili del Fuoco, come meglio specificato di seguito:

- Quota vincolata a investimenti	euro 0,00
- Quota vincolata per accantonamenti	euro 0,00
- Quota vincolata per Fondi di Ammortamento	euro 0,00
- Quota fondi liberi	euro 244.999,47

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E DEBITI FUORI BILANCIO

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12.09.2017.

Nel corso del 2017 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

RISULTATI DELLA GESTIONE: i risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2017 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito.

4. Previsioni definitive 2017 di competenza 2017

Spese

Titolo 1 spese correnti	euro 1.133.598,87
Titolo 2 spese in conto capitale	euro 5.188.728,70
Titolo 3 spese incremento attività finanziarie	EURO 0
Titolo 4 rimborso prestiti	euro 0
Titolo 5 anticipazione tesoreria	euro 0
Titolo 7 spese per conto terzi	<u>euro 365.220,00</u>
Totale titoli	euro 6.937.547,57

Entrate

Fondo pluriennale vincolato spese correnti	euro 18.152,87
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	euro 4.053.922,12
Utilizzo avanzo di amministrazione	euro 245.000,00
Titolo 1 entrate correnti	euro 354.484,00
Titolo 2 trasferimenti correnti	euro 428.794,00
Titolo 3 entrate extratributarie	euro 332.168,00
Titolo 4 entrate in conto capitale	euro 889.806,58
Titolo 5 entrate riduzione attività finanziaria	euro 0
Titolo 6 accensione di prestiti	euro 0
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria	euro 250.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi	<u>euro 365.220,00</u>
Totale titoli	euro 6.937.547,57

5. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si dà atto che con deliberazione della G.C. n. 50 del. 23-5-2018 Si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31-12-2017 una obbligazione giuridica non perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31-12-2017, applicando criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell' operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo di amministrazione vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

-Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€ 5.333,00
-Altri accantonamenti	€

Parte vincolata

-per vincoli derivanti da legge e da principi contabili	€
-Vincoli derivanti da trasferimenti	€
-Vincoli derivanti da mutui	€
- Vincoli formalmente attribuiti dall' Ente	€
-Altri vincoli	€ 48.942,94

Parte destinata agli investimenti

-Somme vincolate a investimenti	€ 48.097,13
---------------------------------	-------------

5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale

A seguito di quanto sopra evidenziato è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2017 che è stato iscritto nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo, nelle seguenti risultanze:

FONDO PLUR. VINCOLATO	IN	P.CORRENTE	Euro	18.152,87
		IN CONTO CAPITALE	Euro	4.053.922,12
Utilizzo avanzo di amministrazione del 2016 (spazi finan.2017)	Euro		245.000,00	

5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2017

Con deliberazione della giunta comunale n. 50 di data 23-5-2018 ed a seguito del riaccertamento ordinario dei residui è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari ad € 250.862,94 nonché l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate, Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state determinate complessivamente nell'importo di 5.333,00, con un avanzo disponibile in euro 148.489,87

6 Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater

Non sono state apportate delle variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente con reimputazione al bilancio 2018, con la determinazione conseguente di un fondo vincolato Pluriennale vincolato con i provvedimenti del Servizio Finanziario (in particolar modo per le spese relative del personale In particolare Foreg e indennità)

e altresì non sono state apportate delle variazioni di esigibilità sia sul Fondo Vincolato Pluriennale che sulle reimputazioni di entrate correlate per le spese in conto capitale.

Sulle sopra elencate variazioni di bilancio del Consiglio Comunale, è stato acquisito il parere del revisore dei conti, allegato agli atti.

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di cassa.

7. Il risultato di amministrazione

Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione secondo il nuovo ordinamento

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			384.318,55
Riscossioni	631.605,22	746.340,56	1.377.945,78
Pagamenti	486.963,95	1.064.906,84	1.551.870,79
Saldo di cassa al 31.12			210.393,54
Pagamenti per azioni esecutive			0
Fondo di cassa al 31.12			210.393,54
Residui attivi	4.198.654,42	557.477,89	4.756.132,31
Residui passivi	225.277,34	287.363,11	512.640,45
Differenza			
FPV di parte corrente spesa)			9.062,14
FPV di parte capitale spesa)			4.193.960,32
AVANZO DI AMMINISTRAZ.			250.862,94

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31-12-2017 va distinto nelle sue componenti come definite da D.Lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31-12-2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2017	Euro 5.333,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso "rischi"	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	Euro 5.333,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall' Ente	
Altri vincoli	Euro 48.942,94
Totale parte vincolata ©	Euro 48.942,94
Parte destinata agli investimenti	
Totale Parte destinata agli investimenti (D)	Euro 48.097,13
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E= A-B-C-D)	148.489,87

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI dal 2017 EURO 38.135,75

+ da riaccertamento 2018 euro 4.672,86 (incassato nel 2016 al cap. 1010 E.)

Euro 5.288,52 (incassato nel 2016 al cap. 1010 E.)

7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote **accantonate** del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in

conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Costituiscono quota **vincolata** del risultato di amministrazione ai sensi di quanto previsto dal presente principio contabile applicato (trattasi di un elenco esemplificativo):

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo è destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

La quota **libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Articolo 193

7.1.1 Quote accantonate

a) fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

il Comune di Ton ha adottato la media semplice costituendo il fondo con dati extracontabili in quanto la gestione delle entrate riferite al fondo crediti sono sempre stata eseguite per cassa. Il Comune di Ton ha previsto l'accantonamento al 70% in sede di Bilancio di Previsione 2017

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18 /2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento

provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.” gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Nel bilancio di previsione dovrà essere iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono comunque essere interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente. Tale fondo è da intendersi come un fondo rischi.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il principio contabile prevede inoltre che

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate “per cassa”, devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono stati calcolati come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti

risorse d'incerta riscossione:

cap. 04	IMIS da attività di liquidazione/accertamento
cap. 07	ICI/IMU da attività di liquidazione e accert. anni precedenti euro zero
cap. 08 art. 0	IMUP da attività di liquidazione e accert. anni precedenti
cap. 401	Servizio Depurazione PAT residui dopo operazione di ri accertamento euro 1.889,02
cap. 405	proventi da acquedotto residui dopo operazione di ri accertamento euro 6.061,39
cap. 400	Proventi da fognatura di insediamenti civili e produttivi residui dopo riaccert. Euro 214,47
cap. 485	Fitti attivi di fabbricati ===
cap. 40	COSAP permanente =====
cap. 350	Sanzioni amministrative residui dopo operazione di ri accertamento euro 2.500,00

Le somme 2017 ancora da incassare in conto residui 2016 e precedenti ammontano ad euro 10.664,88 . Si accantona il 50% di detta somma pari ad euro 5.333,00 (di cui Fondo quota accantonata nell' avanzo di amministrazione 2016 euro 3.058,00-)

Per le entrate sopra esposte, si precisa che, poiché negli esercizi precedenti non è stato necessario utilizzare dati extra-contabili in quanto la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa si è tenuto conto dei dati di bilancio.

Il Comune di Ton ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Cles. Il comune capofila subentra nella gestione delle funzioni che diventano proprie, quindi accerta le entrate e accantona FCDDE. In seguito trasferisce ai comuni aderenti il netto (accertato - FCDDE).

Per i comuni convenzionati l'entrata ha la connotazione del trasferimento dal comune capofila e conseguentemente non ha la natura di un provento. A rendiconto, il comune capofila verifica la congruità dell'accantonamento e regola le partite con i comuni, con economia di spesa sul residuo di competenza o con incremento dell'impegno di spesa per i comuni.

Al fine della determinazione del FCDDE le seguenti entrate, iscritte al titolo I – II – e III dell'entrata , non hanno rilevanza poiché la riscossione delle relative entrate sotto elencate rappresentano presupposto al conseguente rilascio delle concessioni, atti e documenti ed uso.

Proventi dei servizi cimiteriali diversi

occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche

Proventi delle concessioni edilizie

diritti di segreteria, diritti per pratiche divorzio, della carte d'identità, dei diritti dell'ufficio tecnico, cauzioni previste dai regolamenti, contravvenzioni ai regolamenti com.li , posteggi;

diritti di rogito

utilizzo sale comunali

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Il metodo che il Comune di Ton intende adottare per la predisposizione del FCDDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono regolari nei corsi degli anni presi in considerazione.

b) fondo rischi

L'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata a verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti. Al Comune di Ton non risultano contenzioni in essere alla data attuale.

7.1.2 Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano per il Comune di Ton pari ad € euro.- 1522,53 da esercizi precedenti 2015 (fondo cassa Asuc Toss EURO 6,59 + taxa rifiuti) – da esercizio 2015 euro 2.274,89.- (espropri im.585/04 e 41,85 imp.612/12). LE quote vincolate che derivano dal 2016 pari ad euro 5.145,52 (TFR personale cap. 115 impegno 490/2016).

La quota vincolata del 2017 pari ad euro 40.000,00, quale quota a carico dell'Ente dell'ammontare di TFS/TFR al 31-12-2017, dei dipendenti che vanno in pensione nell'arco del triennio e che viene accantonata per finalità di liquidazione di TFS/TFR a fine di rendere indisponibili e accantonate in avanzo vincolato, in modo prudenziale, una quantità di risorse che abbia un impatto ragionevole sul bilancio. L'obbligo di effettuare gli accantonamenti contabili al Tfr già sussiste come principio generale nell'ordinamento contabile definito dal Dlgs 118/2011.

QUOTA VINCOLATA PER UN TOTALE DI EURO 48.989,53.-

8. Le Entrate

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in competenza ammontano a Euro:

Descrizione	Importo Euro
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	336.939,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.194,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	339.430,40

Il tributo di maggior rilevanza è sicuramente l'IMIS che per l'anno 2017 ammonta ad €. 334.100,00

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, s gli importi di maggior rilevanza riguardano il fondo perequativo pari ad €. 212.370,00; non si è utilizzato budgetin parte corrente per il 2017.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie. Gli importi di maggior rilievo riguardano:

cap. 739 tiket parcheggi Castel Thun per euro 51.604,72

cap. 341 sovraccanone da Dolomiti energia per euro 27.433,25

cap. 713 Proventi consorzio Lovernatico euro 23.330,22

cap. 714 Proventi da Rotalenergia euro 50.000,00 accertato ma non ancora incassato al 31-12-2017

cap. 737 proventi GSE euro 15.776,23

ai cap. 400, 401 - 405 vengono accertati i proventi per il consumo acqua servizio fognatura e depurazione acqua. Per un totale di euro 102.609,11.- nel 2017 si sono emessi i ruoli per il consumo acqua 2016 emessa fatturazione al 1-12-2017

Descrizione	Importo
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	162.051,75

9. Anticipazione di cassa

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria si precisa:

in sede di bilancio di previsione sono state previsti € 250.000,00 . Nel l' anno 2017 non si è fatto il ricorso ad anticipazione di cassa e non si è nemmeno attivata la procedura con il Tesoriere

L'utilizzo medio nell'anno 2017 è stato pari ad €----

Con un totale di interessi a debito pari ad € ----

10. Analisi di anzianità dei residui

Residui	2016	Esercizi precedenti 2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Titolo I		-		-	-		-
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	-	-		0	0	-0	
Attivi Titolo III	8.164,88		0	131,75	1.001,60	2.500,00	11.798,23
	-						
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-			
Attivi Titolo IV	2.867,18		0	54.425,03	458.680,48	3.668.677,73	4.184.650,42
Attivi Titolo V							
Attivi Titolo VI (partite di giro)		1.000,00		89,77		1.116,00	2.205,77
TOTALE ATTIVI	11.032,06	1.000,00	0	54.646,55	459.682,08	3.672.293,73	4.198.654,42
RESIDUI	2016	ESERCIZI PRECED 2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Passivi Titolo I							
Passivi Titolo II					222.656,10		222.656,10
Passivi Titolo 4							
Passivi titolo 5							
Passivi Titolo 7 (Partite giro)	1.121,24	500,00				1.000,00	2.621,24
TOTALE PASSIVI	1.121,24	500,00			222.656,10	1.000,00	225.277,34

11. Le spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza dell'esercizio 2017

Descrizione	Anno 2017
Titolo I spese correnti	894.703,15
Titolo II spese in conto capitale	252.364,66
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	zero
Titolo IV Rimborso di prestiti	
Titolo V chiusura anticipazione da Istituto Cassiere	zero

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo primo della spesa e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi del patrimonio .

Spese per macroaggregati impegni 2017

Descrizione	Anno 2017
Redditi di lavoro dipendente	232.472,64
Imposte e tasse a carico ente	19.104,76
Acquisto beni e servizi	498.347,79
Trasferimenti di tributi	zero
Fondi perequativi	zero
Interessi passivi	Zero
Altre spese per redditi di capitale	zero
Rimborsi poste correttive	7.247,98
Altre spese correnti	20.132,43
Totale	894.703,15

12. Elenco delle partecipazioni

ragione sociale e finalità	data inizio	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<p>CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa</p> <p>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello</p>	30.10.1996	<p>0,51%</p> <p>Vedi comunicazionens prot. 1043/2017</p>	<p>http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente</p>

spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune			
ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A. Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e Predaia. Gestione impianti ad interesse locale. Vedi delibera cons.n. 28 dd. 21-09-2011 parere favorevole alla fusione nuova denominazione Altipiani Val di Non S.p.A.	25.10.2011	3,56%	http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3	29.11.2011	0,124%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. Trasporto pubblico di persone su gomma e rotaia	31-7-2008	0,0012%	http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci
TRENTINO TRASPORTI S.p.A. Costruzione ed esercizio linee ferroviarie trasporti automobilistici	27.11.2002	0,0080%	http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/91-Bilanci.aspx
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25-10-2004	0,19%	RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI 2014 EURO 344,00 2015 EURO 2.181,00 2016 EURO 4.844,00

13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate

Si precisa che è in corso la verifica dei crediti e dei debiti con le società partecipate. A tal proposito è stata inviata una mail con la richiesta di conferma delle poste di entrata e di spesa e asseverata dai rispettivi organi di revisione con evidenziata eventuali discordanze con il Comune di Ton.

DENOMINAZIONE	Codice fiscale	Accetamenti aperti	Impegni aperti	Fatture pervenute	Fatture pervenute
---------------	----------------	--------------------	----------------	-------------------	-------------------

				Non ancora pagate	Nel 2017
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa	01533550222	Zero	2.713,00	n.3	N. 9
ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	01489890226	zero	2.640,00 IMP.766/217 GC. 124/2017	n. 4	N. 4
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	02002380224	118.489,49 da riversare Il 10-1-18	349,49 Aggi17 discarichi eccedenze		
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	02084830229	zero	zero	zero	zero
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	01807370224	zero	zero	Zero	n. 1
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	00292600228	zero	zero	zero	n. 1

14. Strumenti derivati

Il Comune di Ton non ha usufruito nell'esercizio 2017 di strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

15. Elenco garanzie

Il Comune di Ton non ha in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile

Non è applicabile in quanto il Comune di Ton non è soggetto alla contabilità economica

17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

IMMOBILE	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Cat.	Rendita catastale	Valore catastale	Aliq.‰	% Possesso	mesi	Imposta annuale
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi -scuola - in corso di accatastamento)</i>	217	2	89	1	B05	1.370,89	201.520,83	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi - appartamento - in corso di accatastamento)</i>	217	2	89	2	A02	298,25	50.106,00	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex caseificio Toss - ufficio pubblico)</i>	403	4	121		B04	1.797,28	264.200,16	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - appartamento ...oggi asilo nido in corso di accatastamento)</i>	403	4	139	1	A02	451,90	75.919,20	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - ufficio sede cacciatori e studio medico ... in corso di accatastamento)</i>	403	4	139	2	A10	612,00	51.408,00	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico - opificio (ex cabina elettrica)</i>	427	4	244		D01	158,04	10.786,23	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (edificio polivalente F. Guardi - Vigo)</i>	427	12	255		B04	3.432,18	504.530,46	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (municipio - uffici pubblici)</i>	427	12	303	1	B04	2.057,57	302.462,79	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (municipio - deposito pro loco)</i>	427	12	303	2	C02	430,72	72.360,96	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (municipio - anziani)</i>	427	12	303	3	C02	147,19	24.727,92	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (municipio - cabina elettrica)</i>	427	12	304		D01	295,93	20.197,22	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (magazzino comunale)</i>	427	12	354	1	C02	790,18	132.750,24	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (caserma vigili del fuoco)</i>	427	12	354	2	C02	336,21	56.483,28	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss -cooperativa)</i>	403	4	139	3	C01	1.198,18	69.194,90	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - depositi)</i>	403	4	139	4	C02	168,88	28.371,84	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex canonica Toss)</i>	403	4	11/1		A04	298,51	50.149,68	8,95	100	12	0,00

18. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22.09.2014 per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017 è pari a giorni - **Meno 13**

19 . VERIFICA EQUILIBRI ALLEGA TO DA STAMPE

è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata e in uscita tra partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio – lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento dell'utilizzo delle somme.

TON

Il Sindaco
f.to FEDRIZZI ANGELO

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to STIMPFL RAG. GIULIANA

Il Segretario Comunale
f.to DOTT.SSA FRANZOI TIZIANA